

## SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Chivasso è presente lo stabilimento della società RIVOIRA, soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

### Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Chivasso, presso il Comando di Polizia Municipale sito in Via Defendente Ferrari e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza.

Infatti presso il CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Chivasso che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso piazzale adiacente la rotonda di intersezione tra le vie Orti e Po e la SS 11 (Variante).

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

### Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.  
*Enti coinvolti: ASL TO4, Servizio Emergenza Sanitaria*
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.  
*Enti responsabili: Sindaco del Comune di Chivasso, Prefetto di Torino*
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.  
*Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale del Comune di Chivasso*

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.  
*Ente responsabile: **Comune di Chivasso – Polizia Municipale***
  
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).  
*Ente responsabile: **Prefetto di Torino***  
*Allestimento CCO: **Comune di Chivasso***
  
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.  
*Ente responsabile: **ARPA Piemonte***

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

## Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali e i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 54.000 mq e confina:

- a nord con aree agricole
- a sud con la linea ferroviaria TO – MI e sue diramazioni
- a est con aree agricole e autorimesse
- ad ovest con aree agricole e abitazioni civili.

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- Chivasso, circa 1,2 km
- Lajetto, circa 1 km
- Montegiove di sotto, circa 1,3 km

dalle seguenti strade di rilievo:

- Autostrada TO - MI, circa 0,6 km
- SS n.11 “Padana Superiore”, tangente allo Stabilimento

dalle seguenti ferrovie:

- Ferrovia TO - MI, tangente allo Stabilimento
- Ferrovia TO – AO, a circa 1,1 km.

Lo stabilimento è fuori dal cono di atterraggio e decollo dell'aeroporto di Caselle, che dista in linea d'aria circa 16,5 km.

### *Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento*

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

### *Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza*

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento Rivoira sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

### *Dati meteorologici*

Dai dati meteorologici desunti dall'Analisi dei Rischi presentata dal gestore si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di stabilità atmosferica neutra (classe D) e stabile (classe F+G), con temperatura media di 11°C. I venti hanno direzione prevalente di provenienza Est, Nord, Nord Est, velocità media del vento pari a 1 m/s. Dalla rete di rilevamento provinciale si conferma la tendenza a deboli campi di vento.

Nello stabilimento è installata una manica a vento.

Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

---

*Inquadramento geologico ed idrogeologico*

Lo stabilimento è situato in una zona pianeggiante, caratterizzata da falda freatica con scarsissima soggiacenza (inferiore a 3 m di profondità dal piano campagna). Il sottosuolo è caratterizzato da classi di vulnerabilità moderatamente o molto elevate, con litologia poco compatta e prevalentemente ghiaioso-sabbiosa.

La direzione di scorrimento della falda è da Nord Ovest verso Sud Est.

All'interno dei 1000 m dallo stabilimento sono presenti alcuni pozzi di cui non è nota la tipologia d'uso.

Complessivamente quindi l'area presenta un'elevata vulnerabilità del sottosuolo alle infiltrazioni di contaminanti, ma in assenza di un numero elevato di recettori ambientali.

*Altri elementi ambientali vulnerabili*

Adiacente allo stabilimento (ad Ovest) si trova il Canale del Nuovo Orchetto, nel quale confluiscono gli scarichi delle acque tecnologiche e di quelle meteoriche.

A Nord invece scorre il Rio Brozolo.

Nella zona è presente, quale area di particolare interesse ambientale, il Parco Fluviale del Po, che va a ricomprendere settori adiacenti al Po ed al Torrente Orco.

La medesima zona comprende aree ricadenti nelle Fasce A o B del PAI vigente e quindi da ritenersi a rischio inondazione.

Lo Stabilimento risulta comunque al di fuori sia delle fasce PAI che dell'area protetta.

Il suolo è prevalentemente destinato a seminativi.

## **Sostanze pericolose**

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

## Descrizione dell'attività industriale

### RIVOIRA Chivasso Gas (Allegato 3)

Sede legale: Rivoira S.p.A, Via Durini n. 7 - Milano

Sede stabilimento: Strada Torino 136 – Chivasso (TO)

Gestore:..... **Claudio SCHIANTA**

Le principali attività dello stabilimento consistono nelle seguenti operazioni:

1. Stoccaggio e imbottigliamento gas puri, tecnici e medicali (Ossigeno, Azoto, argon, anidride carbonica, elio, ed altri);
2. Stoccaggio di altri gas Puri, Tecnici, Medicali e Frigorigeni (ad es. Idrogeno, Acetilene, Protossido di Azoto, Ammoniaca, Cloro, Acido Cloridrico, Ossido di Etilene e miscele, ecc.);
3. Stoccaggio, purificazione ed imbottigliamento del metano. La purificazione consiste in unità di adsorbimento con setacci molecolari e distillazione frazionata in due stadi per la separazione di ossigeno, azoto e idrocarburi superiori;
4. Preparazione e imbottigliamento miscele di gas, di precisione o meno (ad es. per taratura strumenti);
5. Laboratori di Controllo Qualità;
6. Manutenzione Bombole.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche, comburenti, infiammabili e pericolose per l'ambiente in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

| SOSTANZE  | QUANTITA'<br>(t) | MODALITA' DI STOCCAGGIO,<br>DIMENSIONE SERBATOI (mc) |
|---|------------------|--|
| TOSSICHE (T, T+) di Allegato I parte I:             |                  |  |
| Acido cloridrico gas                                | 8,5              | bombole e pacchi bombole                             |
| Ossido di etilene                                   | 5                | bombole e bomboloni                                  |
| Cloro   | 2,5              | bombole  |
| Fluoro  | 0,009            | bombole  |
| Arsina  | 0,003            | bombole  |
| Fosfina   | 0,003            | bombole  |
| Altre sostanze TOSSICHE (T+)                        |                  |  |
| Acido fluoridrico                                   | 2                | bombole  |
| Acido solfidrico                                    | 0,15             | bombole  |
| Biossido di azoto                                   | 0,065            | bombole  |
| Tricloruro di boro (anche R14/15)                   | 0,18             | bombole  |
| Ossido di azoto                                     | 0,04             | bombole  |
| Trifluoruro di boro (anche R14/15)                  | 0,033            | bombole  |
| Altre sostanze TOSSICHE (T)                         |                  |  |
| Ammoniaca   | 1                | bombole  |
| Biossido di zolfo                                   | 1                | bombole  |
| Diclorosilano                                       | 2,14             | bombole  |
| Monossido di carbonio                               | 3,13             | bombole e pacchi bombole                             |
| ESTREMAMENTE INFIAMMABILI di<br>Allegato I parte I: |                  |  |

|   |       |  |
|---|-------|--|
| Ossido di etilene   | 5     | bombole e bomboloni  |
| Acetilene   | 2,5   | bombole e pacchi bombole   |
| Idrogeno  | 1,12  | bombole e pacchi bombole   |
| Arsina  | 0,003 | bombole  |
| Altri gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale | 16,5  | bombole, bomboloni e pacchi bombole  |
| <b>ALTRE SOSTANZE F+</b>                                      |       |  |
| Acido solfidrico  | 0,15  | bombole  |
| Metilammina   |       | bombole  |
| Monossido di carbonio   | 3,13  | bombole  |
| Silano  | 0,7   | bombole  |
| Silano (miscela)  |       | bombole  |
| Metilmercaptano   | 0,4   | bombole  |
| <b>ALTRE INFIAMMABILI</b>                                     |       |  |
| Ammoniaca (R10)   | 1     | bombole  |
| Silano (R17)  | 0,7   | bombole  |
| Silano miscela (R17)  |       | bombole  |
| <b>COMBURENTI (O)</b>   |       |  |
| Ossigeno  | 90,4  | serbatoi fissi (n.1 da 21,6 mc e n.1 da 15,3 mc), bombole e pacchi bombole |
| Protossido di azoto   | 13,8  | bombole e pacchi bombole   |
| Ossido di azoto   | 0,04  | bombole  |
| <b>SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE (R50 E R50/53):</b>     |       |  |
| Ammoniaca   | 55,5  | bombole  |
| Acido solfidrico  |       | bombole  |
| Metilmercaptano   |       | bombole  |
| Altre   |       |  |

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa alle autorità competenti.

\* Le sostanze presenti sono raggruppate per categoria di pericolosità e quando una sostanza ha più di una caratteristica di pericolo, essa viene riportata nelle diverse sezioni corrispondenti. Il simbolo (\*) indica che i serbatoi così contrassegnati sono ripetuti per comodità in corrispondenza di ciascuna riga in cui è citata la sostanza contenuta, ma nel deposito ne è presente solamente uno.